

DATI INAIL

QUESTO MESE: L'AGRICOLTURA IN EUROPA E IN ITALIA

A CONTATTO CON LA NATURA, NON SENZA RISCHIO

IL LAVORO AGRICOLO: I RISCHI PROFESSIONALI

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

MARZO 2018

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

NUMERO **3**

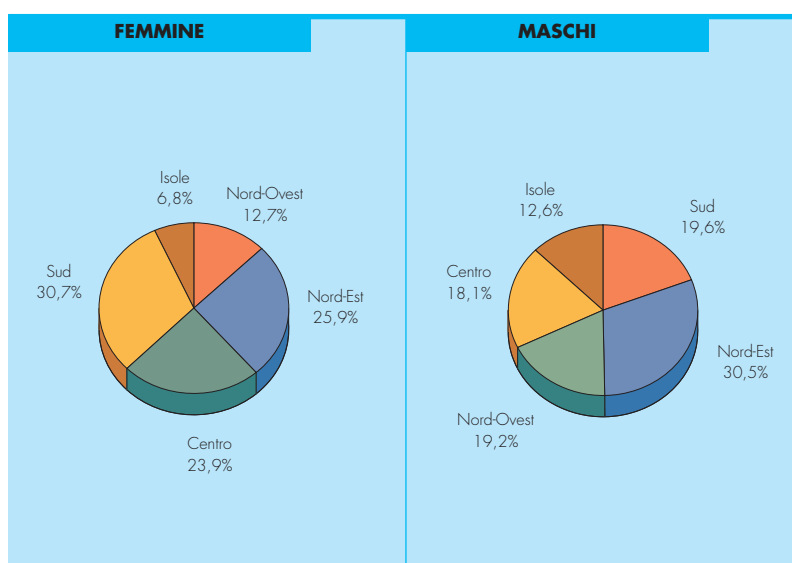
L'AGRICOLTURA IN EUROPA E IN ITALIA

Gli ultimi dati forniti da Eurostat sulla struttura dell'agricoltura degli Stati membri dell'Unione europea mostrano significativi cali delle unità lavorative-anno (in complesso quasi 10 milioni). Nel periodo 2008-2017 la manodopera si è ridotta di circa il 20%, con cali pari al 12% in Germania e Francia, 10% in Spagna e 5% in Italia.

La quota di regolarità dei lavoratori delle aziende agricole dell'UE-28 è di oltre il 90% e tutti hanno completato il ciclo di istruzione obbligatoria (dati riferiti al periodo 2007-2013).

Nel nostro paese nel 2017 gli occupati in agricoltura (fonte Istat) rappresentano il 3,8% del totale (contro il 26% nell'industria e 70,2% nei servizi) e ammontano a 875mila, equidistribuiti tra dipendenti e indipendenti, a differenza degli altri settori di attività in cui si trovano per più del 75% i dipendenti.

Quasi la metà dei lavoratori agri-



TAV. 1: INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE IN AGRICOLTURA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E GENERE - ANNO DI ACCADIMENTO 2016

coli sono occupati nel mezzogiorno, il 38% al Nord e il 14% al Centro, mentre per Industria e Servizi quasi la metà sono gli occupati al Nord, il 21% al Centro e il 27% nel Mezzogiorno.

Gli occupati agricoli lavorano per il 72% più di 31 ore settimanali, percentuale invece pari a 77 per l'Industria e 61 per i Servizi (dati 2015).

Liana Veronico

DENUNCE D'INFORTUNIO E DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Anno di accadimento	Positivi	Franchigie	Negativi	In istruttoria	Totale denunce
2012	35.073	2.687	5.098	61	42.919
2013	32.655	2.660	4.950	70	40.335
2014	31.709	2.429	5.011	60	39.209
2015	30.376	2.355	5.196	114	38.041
2016	28.469	2.272	5.183	295	36.219
Totale quinquennio	158.282	12.403	25.438	600	196.723

Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 31.10.2017

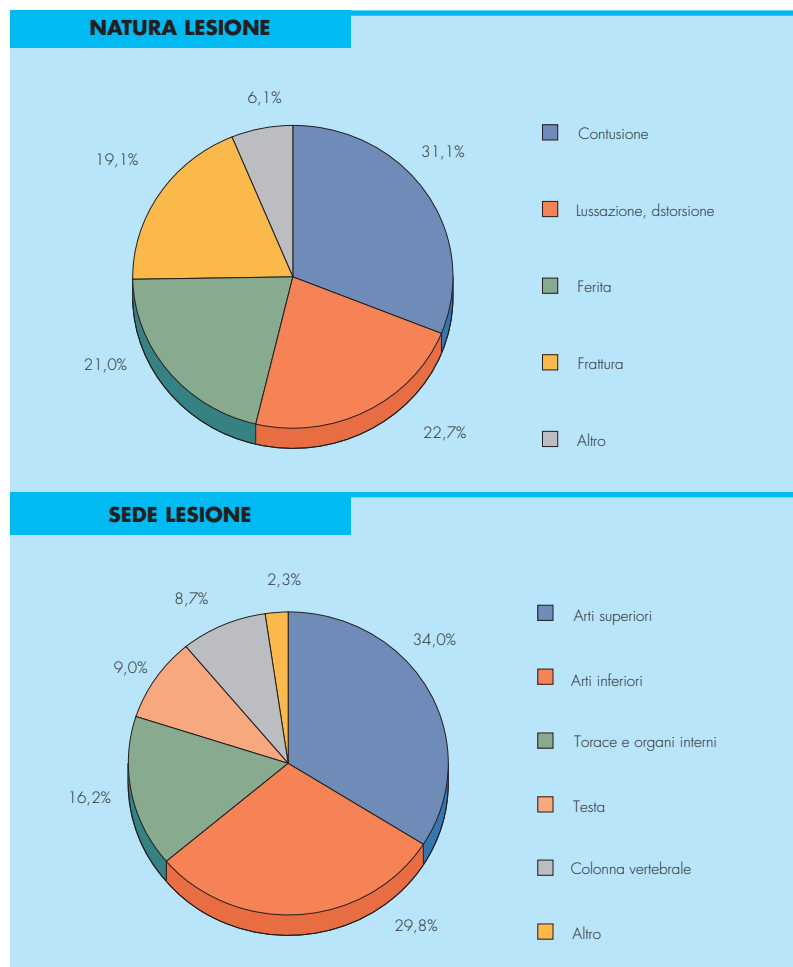
A CONTATTO CON LA NATURA, NON SENZA RISCHIO

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Essere un tutt'uno con la propria terra, con gli alberi ed il selvatico, con gli animali che popolano il luogo, e creare con loro una relazione di empatia, di reciprocità quotidiana. L'Agricoltura rappresenta tutto questo, ma anche un settore ad alto rischio sia sotto l'aspetto infortunistico che tecnopatico. La prevenzione e sicurezza sul lavoro costituiscono quindi un aspetto estremamente rilevante nella conduzione di un'azienda agricola. Dall'andamento dei dati infortunistici, relativi al quinquennio 2012-2016, sembra che lo sforzo per rendere il lavoro agricolo più sicuro stia dando i suoi frutti. Tra il 2012 e il 2016 si nota infatti un calo degli infortuni denunciati del 15,6%, maggiore rispetto alle altre gestioni (-14,4% per l'Industria e servizi e -11% per il Conto stato). Esaminando poi i soli infortuni definiti positivamente in occasione di lavoro, tale decremento risulta ancora più importante, passando a -18,8%, da 35.073 casi a 28.469.

La fascia di età maggiormente colpita è tra i 50 e i 54 anni, con il 14,3% mentre tra le regioni con il maggior numero di casi troviamo l'Emilia Romagna (12,8%), la Lombardia (8,9%) e la Toscana (8,8%). Considerando gli infortuni totali nel quinquennio, risulta importante la quota degli stranieri, 12,1%, con il non invidiabile primato per i lavoratori rumeni del 24,8% sul totale dei lavoratori stranieri.

Per i casi mortali definiti positiva-



TAV. 2: INFORTUNI ACCERTATI POSITIVAMENTE IN AGRICOLTURA PER NATURA E SEDE DELLA LESIONE - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

mente in occasione di lavoro da una media di 96 casi l'anno, tra il 2012 e il 2015, si è passati a 69 casi nel 2016. L'andamento delle malattie professionali denunciate è invece in controtendenza rispetto quello degli infortuni, con un aumento nel quinquennio del

62,8%, a fronte del 23,3% dell'Industria e servizi. Le principali malattie professionali contratte sono quelle del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, il 73% del totale e del sistema nervoso con quasi il 19%.

Giuseppe Bucci

DENUNCE D'INFORTUNIO CON ESITO MORTALE E DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Anno di accadimento	Positivi	Negativi	In istruttoria	Totale denunce
2012	110	70	1	181
2013	104	89	1	194
2014	108	72	1	181
2015	111	56	0	167
2016	78	62	1	141
Totale quinquennio	511	349	4	864

Fonte: Inail - Banca dati statistica - dati rilevati al 31.10.2017

Il mondo agricolo è alquanto variegato per una pluralità di fattori, da quelli naturali legati all'orografia, al tipo di terreno e al clima, a quelli colturali e a quelli tecnologici e di organizzazione delle lavorazioni. Un mondo nel quale accanto a macchinari estremamente avanzati che fanno ampio uso delle tecnologie digitali continuano a coesistere trattori e macchine agricole obsoleti.

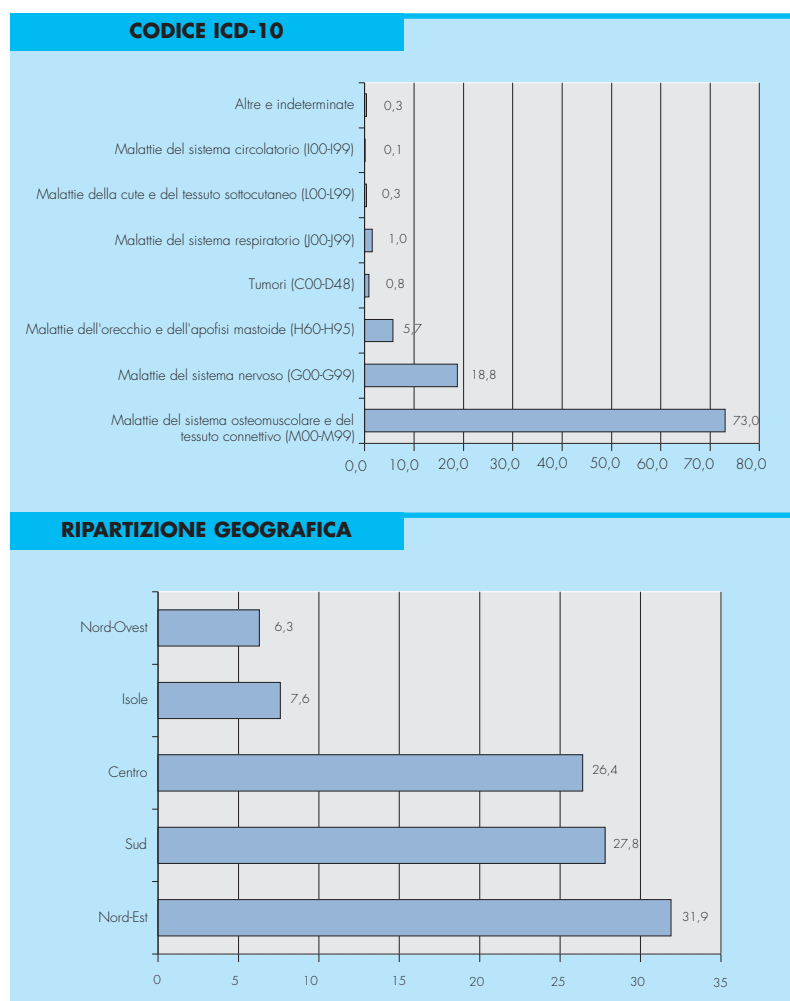
Una caratteristica dell'agricoltura italiana è la variabilità nell'anno delle lavorazioni e della forza lavoro che vede, oltre alla presenza della manodopera familiare, l'avvicinarsi di lavoratori stagionali sia italiani che stranieri, talora impiegati con rapporti di lavoro irregolari e non addestrati.

L'insieme di questi elementi amplifica le criticità di un'attività comunque rischiosa per diversi fattori.

Il rischio infortunistico è rilevante sia per gli eventi gravi e mortali, dovuti in gran parte al ribaltamento dei trattori, alle cadute dall'alto e alle cadute di materiali, sia per gli eventi di minore gravità, imputabili all'utilizzo di attrezzature taglienti o con parti calde.

Sono da considerare anche i rischi insiti nel lavoro all'aperto soprattutto nei mesi estivi quando le elevate temperature, la scarsa idratazione e i turni di lavoro possono determinare effetti che vanno da malori lievi a pericolosi colpi di calore.

Numerose operazioni inoltre possono comportare un rischio da sovraccarico biomeccanico dovuto alla movimentazione manuale dei



TAV. 3: MALATTIE PROFESSIONALI RICONOSCIUTE IN AGRICOLTURA PER CODICE ICD-10 E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI DI PROTOCOLLAZIONE 2012/2016

carichi, ai movimenti ripetuti, alle posture incongrue, con possibili danni a carico della colonna vertebrale o di muscoli e articolazioni, più rilevanti dove sono insufficienti o mancano del tutto le necessarie pause di recupero.

Infine da citare la possibile esposizione a fitofarmaci e altre sostanze chimiche nonché ad agenti biologici, che può essere responsabile di diverse patologie.

Angelica Schneider Graziosi

MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA PER DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA - ANNI DI PROTOCOLLAZIONE 2012-2016

Anno di protocollazione	Positive	Negative	In istruttoria	Totale denunce
2012	4.085	3.624	10	7.719
2013	5.015	4.471	4	9.490
2014	5.709	5.405	13	11.127
2015	6.220	6.030	11	12.261
2016	5.608	6.871	88	12.567
Totale quinquennio	26.637	26.401	126	53.164

Fonte: Inail - Banca dati statistica - Dati rilevati al 31.10.2017